

Una vita così: Gino Vaccari



Agosto 1914: scoppia la 1^a guerra mondiale. 8 agosto 1914: nasce a Ceresara Gino Vaccari. Il piccolo Gino, purtroppo, non fa in tempo a conoscere il padre, morto durante la stessa guerra. Nella prima giovinezza lavora in campagna. Scoppiata la 2^a guerra mondiale è chiamato alle armi. Nel 1943 si trova a Cefalonia, isola greca



invasa dagli italiani e tedeschi. Dopo l'armistizio dell'8 settembre, i rapporti tra italiani e tedeschi si fanno sempre più difficili fino al tragico e drammatico epilogo con l'eccidio di quasi tutti i soldati e ufficiali presenti sull'isola (circa 12.000) da parte dei tedeschi. Un vero massacro che il nostro Gino ricorda chiaramente con commozione e partecipazione. Ricorda ancora con gli occhi lucidi i molti amici fucilati. Ancora oggi non si sa con precisione quanti tra fucilati e morti prigionieri su navi saltate in aria o affondate dagli alleati (che non sapevano del carico umano) morirono in uno dei momenti tra i più tragici della storia della 2^a guerra mondiale. Chi parla di 5/6000 morti chi di 9.000 (comunque sempre troppi!) Non si saprà mai la verità. L'unica cosa certa è che Vaccari si salvò per puro miracolo ben due volte in quanto, avendo sempre svolto il compito di autista e non combattendo in prima linea, fu fatto prigioniero e trasportato prima



con una nave (una delle poche non affondate) e poi in treno in un campo di prigionia, dove rimase per circa due anni fino alla liberazione da parte degli americani. Rientrato dalla guerra, ritornò alla sua amata campagna. Più tardi lavorò per molti anni come infermiere presso la locale Casa di Riposo, fino alla pensione. Oggi si lamenta solamente di aver perso un po' la memoria, ma appena gli si chiede di parlare di Cefalonia, comincia a commuoversi e a ricordare quei tragici momenti con gli occhi che si inumidiscono e rivedono come fantasmi gli amici perduti. Ora vive tranquillo e sereno, circondato dall'affetto dei due figli, delle nipoti e da tutti i familiari. Spera solo, ci rivela sorridendo, di ritrovarci al compimento del suo 100° compleanno. AUGURI GINO E BUON COMPLEANNO! Una vita così, come tante, ma tutta da raccontare.



Daniele Guerra